

NEWS SPORT MOTOR DONNA LIFESTYLE SPETTACOLO TECH HD SERVIZI

MILANO BERGAMO BRESCIA COMO CREMONA LECCO LEGNANO LODI MONZA BRIANZA MANTOVA PAVIA MARTESANA  
RHO SESTO SUD-MILANO SONDRIO VARESE

SEAR

F  
AI  
SI

www.ecostampa.it

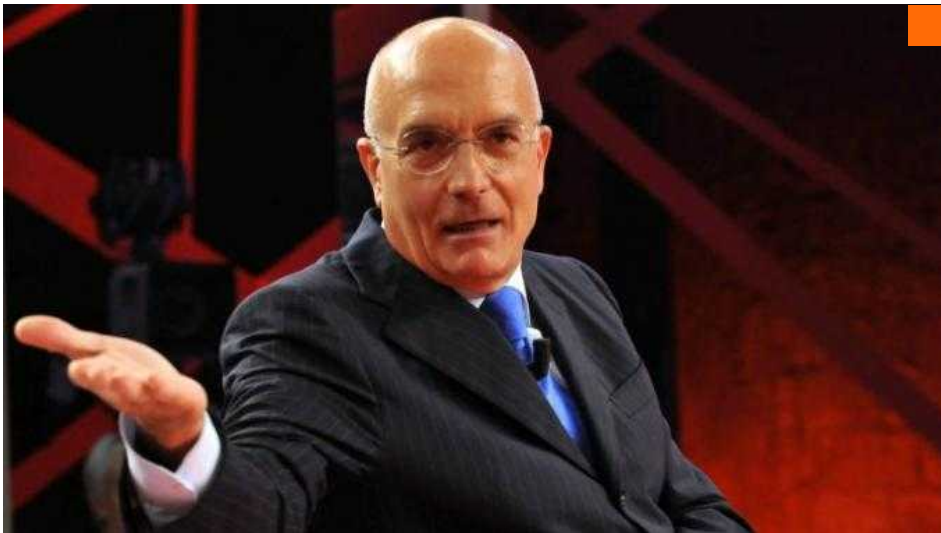
HOME PAGE > Milano > **Albertini** cambia: "Aderisco al Nuovo centrodestra, Mauro mi segua".

## **Albertini** cambia: "Aderisco al Nuovo centrodestra, Mauro mi segua"

Commenti

Dopo l'addio al PdL prima il passaggio a Scelta Civica poi ai Popolari per l'Italia. Il leader Alfano: "Gabriele è stato un gradne primo cittadino. Ora diventa protagonista del Nuovo centrodestra. Superati i 100mila iscritti"

di *Massimiliano Mingoia*



Gabriele Albertini (Imagoeconomica)

Milano, 2 marzo 2014 - **Gabriele Albertini** aderisce al Nuovo centrodestra di Angelino Alfano. È il terzo cambio di movimento politico in poco più di un anno per il senatore ed ex sindaco di Milano. **Dal Popolo della libertà di Silvio Berlusconi a Scelta civica di Mario Monti**, da Scelta civica ai **Popolari per l'Italia** di Mario Mauro, dai Popolari per l'Italia al **Nuovo centrodestra**.

Il passaggio di **Albertini** nelle file degli alfaniani, dopo un tam tam di tweet formigoniani, è diventato ufficiale ieri mattina, quando il senatore si è presentato al Teatro Dal Verme dove era in programma un incontro del Ncd con conclusione affidate ad Alfano. È proprio il ministro dell'Interno a chiamare sul palco **Albertini**. «un grande sindaco di Milano che ora diventa un protagonista del Nuovo centrodestra». L'ex primo cittadino saluta la platea tra gli applausi e torna con la memoria a 17 anni fa, quando era il falco di Federmeccanica scelto da Silvio Berlusconi per fare il candidato sindaco a Milano: «Il mio ufficio elettorale era davanti al Dal Verme, che allora era solo un rudere. Quattro anni dopo l'abbiamo inaugurato».

Il chiodo fisso di **Albertini** resta sempre quello, la politica del fare. Più facile attuarla da sindaco che da senatore. L'ex numero uno di Palazzo Marino ora è costretto a occuparsi di più di «politica politicante» e delle grandi manovre nel centrodestra. Non a caso **Albertini** dal palco lancia un appello a Mario Mauro, il senatore che come lui ha lasciato da europarlamentare il Pdl per aderire a Sc e poi ha fondato i Popolari per l'Italia: «Mario, vieni con noi, abbandona il tuo partito personale, con il tuo manipolo diventeremo una legione e vinceremo la battaglia contro i barbari» (Mauro risponderà poco dopo «no, grazie»).

La platea del Dal Verme si spella le mani. Quasi tutti pensano alle ormai imminenti Europee e alla soglia di sbarramento del 4 per cento. Per gli alfaniani è vitale superarla. **La sfida a Silvio Berlusconi parte dal primo appuntamento elettorale**. «La storia e il futuro del centrodestra non coincidono con la stessa persona – scandisce Alfano durante il suo intervento – . Il Ncd ha già superato i 100 mila iscritti e i 10 mila circoli, siamo come una start-up di successo». Il leader subito dopo rilancia le primarie citando la parabola di Matteo Renzi, prima sconfitto e poi vincitore nel Pd: «Il centrodestra deve avere la stessa possibilità di scegliere il candidato premier». **Albertini**, intanto, boccia la sua esperienza con Monti («Scelta civica è diventata Sciolta

civica, il Professore non è stato il federatore dei moderati») e promuove Renzi («non è un apparatchik come D'Alema. È un uomo che viene dal mondo cattolico»).

di *Massimiliano Mingoia*

[massimiliano.mingoia@ilgiorno.net](mailto:massimiliano.mingoia@ilgiorno.net)

STRUMENTI

INVIA

Please enable JavaScript to view the [comments powered by Disqus.](#) [comments powered by Disqus](#)

STAMPA

NEWSLETTER

Isr

 Mi piace

525

**MORE E INCONTRI**  
**ROMOZIONI**